Parco Pollino (Cs): vietate arrampicate sportive per tutelare animali

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



16 OTTOBRE 2015 - Il direttore del parco nazionale del Pollino, Gerardo Travaglio, ha disposto il divieto temporaneo di arrampicata sportiva e alpinismo nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, "al fine di salvaguardare specie rupicole, vegetali ed animali, di particolare interesse conservazionistico potenzialmente minacciate da tali attivita' sportive". Lo rendono noto le associazioni ambientaliste con un comunicato stampa.

"Le associazioni, - si legge - da anni impegnate nel monitoraggio e nella tutela dell'avifauna selvatica, intendono sottolineare che il Parco Nazionale del Pollino, interamente compreso in due grandi ZPS (zone tutelate a livello comunitario per la presenza di specie di uccelli di particolare valore internazionale), ospita diverse specie di uccelli legate indissolubilmente, soprattutto per la riproduzione, alle pareti rocciose. [MORE]

Ci si riferisce, in particolare, all'Avvoltoio grifone, recentemente reintrodotto nella stessa area protetta, all'Aquila reale, al Falco pellegrino, al Lanario, al Gufo reale e al sempre piu' raro Capovaccaio, che ogni anno fa la sua comparsa nel parco nazionale senza piu' riuscire a riprodursi, anche a causa del disturbo diretto ai siti potenzialmente idonei alla nidificazione. L'Aquila reale, il Grifone, il Lanario e il Gufo reale sono ormai molto rari nell'Italia meridionale e in particolare in Calabria.

Durante l'incubazione l'abbandono del nido, anche per brevi periodi, - continua il comunicato - puo' portare alla morte dell'embrione mentre durante le fasi dell'allevamento la presenza umana puo' spaventare gli adulti facendo cosi' mancare l'apporto di prede al nido, con conseguente morte dei piccoli. Il disturbo - si fa rilevare - puo' altresi' spaventare i giovani nidiacei inducendoli a tentare

troppo precocemente l'involo dal nido provocandone anche in questo caso la morte. E' evidente che la principale ragion d'essere di un parco nazionale sia quella di conservare e incentivare il patrimonio di biodiversita' presente nel suo territorio ponendo particolare attenzione alle specie protette che vi abitano"

A parere delle associazioni "le scalate e le arrampicate rappresentano una delle prime cause di fallimento della riproduzione di specie rupicole e necessitano di adeguata regolamentazione, anche in base al Decreto del 17 Ottobre 2007 sui "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)". La lettera inviata dal Direttore del Parco e' dunque - scrivono ancora le associazioni - un atto dovuto, se si vuole che il Parco Nazionale possa perseguire con successo i suoi fini istituzionali, ma non si e' cosi' sprovveduti dal ritenere che si possa acriticamente vietare queste attivita' escursionistiche e sportive in tutto il territorio del Parco. Sarebbe ingiusto e soprattutto inutile". Le associazioni ambientaliste chiedono quindi agli organi dell'ente parco "che alla nota del direttore segua una proficua concertazione tra enti e istituti direttamente interessati al tema "arrampicate", al fine di redigere al piu' presto un provvedimento riportante l'elenco dei siti in cui svolgere le suddette attivita' sportive senza recar danno alle specie selvatiche piu' rare e significative del parco nazionale". (Agi)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/parco-pollino-vietate-arrampicate-sportive-per-tutelare-animali/84285